

ARES CALCIO

PERCHE' IL S.A.C.A.

Nella società attuale, ogni aspetto della vita di tutti i giorni non può prescindere dal valore della QUALITA', qualsiasi sia il campo in cui si opera.

Il raggiungimento della maggior QUALITA' possibile è quindi l'obiettivo primario che va perseguito attraverso la conoscenza vera dei problemi, la cultura specifica, seria, approfondita, continua, da ottenere utilizzando tutti gli strumenti didattici più aggiornati.

Il Corso SACA è quindi uno strumento culturale.

Anche lo sport e nel nostro caso il calcio, non fa eccezione, basti guardare i grandi progressi di questi ultimi anni relativi alla conoscenza del corpo umano, alla preparazione psico-fisica, alle nuove soluzioni tecniche e tattiche finalizzate alla migliore e più efficace qualità del gioco.

Insomma, anche per noi che vediamo l'impegno nel calcio come momento di divertimento e di disponibilità sociale, è valida la regola della conoscenza e della qualità che per un allenatore si può tradurre in due parole: **PROFESSIONALITA'** ed **ENTUSIASMO**.

L'iniziativa dell'Ares Calcio, mirata alla creazione di una Scuola Allenatori specifica per bambini dai 7 ai 12 anni, cerca di dare una prima e parziale risposta a questa esigenza; prima risposta, alla quale seguiranno altre più approfondite ed organiche nei prossimi anni, perché, come si diceva poc'anzi, la cultura deve essere continua.

La scuola è innovativa, ambiziosa e si prefigge la preparazione di un gruppo di giovani tecnici di Qualità, particolarmente idonei nel rapporto con il bambino, preparati sul piano umano e tecnico, in grado di far fare in salto di qualità a tutto il settore giovanile, imponendolo come il migliore della zona Est di Verona.

Per conseguire ciò, occorre che la società si dia obiettivi chiari e raggiungibili; occorre crederci con entusiasmo, essere disponibili ad un serio approfondimento tecnico che faremo insieme, ma che dovrà essere perseguito **ANCHE** individualmente (a tal proposito stiamo allestendo una biblioteca e cineteca).

L'allenatore che noi auspichiamo di formare dovrà essere prima di tutto un **EDUCATORE** con al centro dei propri interessi ed attività il **BAMBINO**, poi viene tutto il resto: l'ambizione personale, l'autogrificazione, la partita, la vittoria, ecc., tutte cose necessarie, perfettamente lecite, da prendere in considerazione magari in altre fasce di età.

Chi condivide queste idee può far parte del gruppo. E' del gruppo!

Chi non le condivide o ha dei dubbi, ci pensi...

La nostra offerta è quella di vivere insieme una grande avventura per almeno tre anni, importante sul piano umano e tecnico che rimarrà come bagaglio personale e patrimonio di ciascuno, anche un domani, qualora si volesse proseguire nell'impegno tecnico nelle categorie superiori o in altre società sportive.

SCOPI DELLA SOCIETA'

L' ARES CALCIO persegue i seguenti scopi:

- Crescita morale e fisica del giovane.
- Creare una società dove il bambino e il ragazzo impari a conoscere se stesso, il proprio corpo, il piacere del movimento, il gruppo come fondamento di amicizia.
- Creare la giusta mentalità vincente, in ogni momento e in ogni situazione, ma che **NON** comporti la vittoria a tutti i costi.
- Creare uno Staff tecnico e organizzativo di prim'ordine idoneo e convinto di arrivare ai traguardi più alti.
- Coerenza di comportamento da parte di allenatori, dirigenti, giocatori, genitori, e rispetto dei propri ruoli.
- Collaborare con tutte le realtà pubbliche e private che possano aiutare l'affermazione della società.

OBIETTIVI DELLA SOCIETA'

Gli obiettivi si differenziano a seconda delle fasce di ETA' e si possono così distinguere:

SCUOLA CALCIO 6 – 8 ANNI

OBIETTIVO: AVVIAMENTO ALLO SPORT, GIOCO, DIVERTIMENTO

Per questa fascia già esiste una programmazione specifica molto analitica predisposta dagli istruttori che a suo tempo abbiamo ampiamente pubblicizzato.

FASCIA DI ETA' 8 – 12 ANNI

OBIETTIVO: INSEGNAMENTO DEL CALCIO, GIOCO, DIVERTIMENTO

Per questa fascia, l'attività consiste nel proseguire il programma attuato dalla Scuola Calcio e concludersi nelle conoscenze e abilità previste dalla FIGC nel suo programma per quelle società del Settore Giovanile e Scolastico riconosciute come Scuola Calcio.

ALTRE FASCIE DI ETA' 13 – 15 ANNI, 16 – 18 ANNI, 1^ SQUADRA

OBIETTIVO: INSEGNAMENTO DEL CALCIO – AGONISMO – COMPETIZIONE – RISULTATO

Gli obiettivi verranno indicati dalla società ad ogni squadra con prevalenza dell'aspetto agonistico-competitivo e tecnico-tattico, e definiti da apposita documentazione a seconda delle età.

OBIETTIVO PER I BAMBINI DAI 6 AI 12 ANNI

PRINCIPI GENERALI

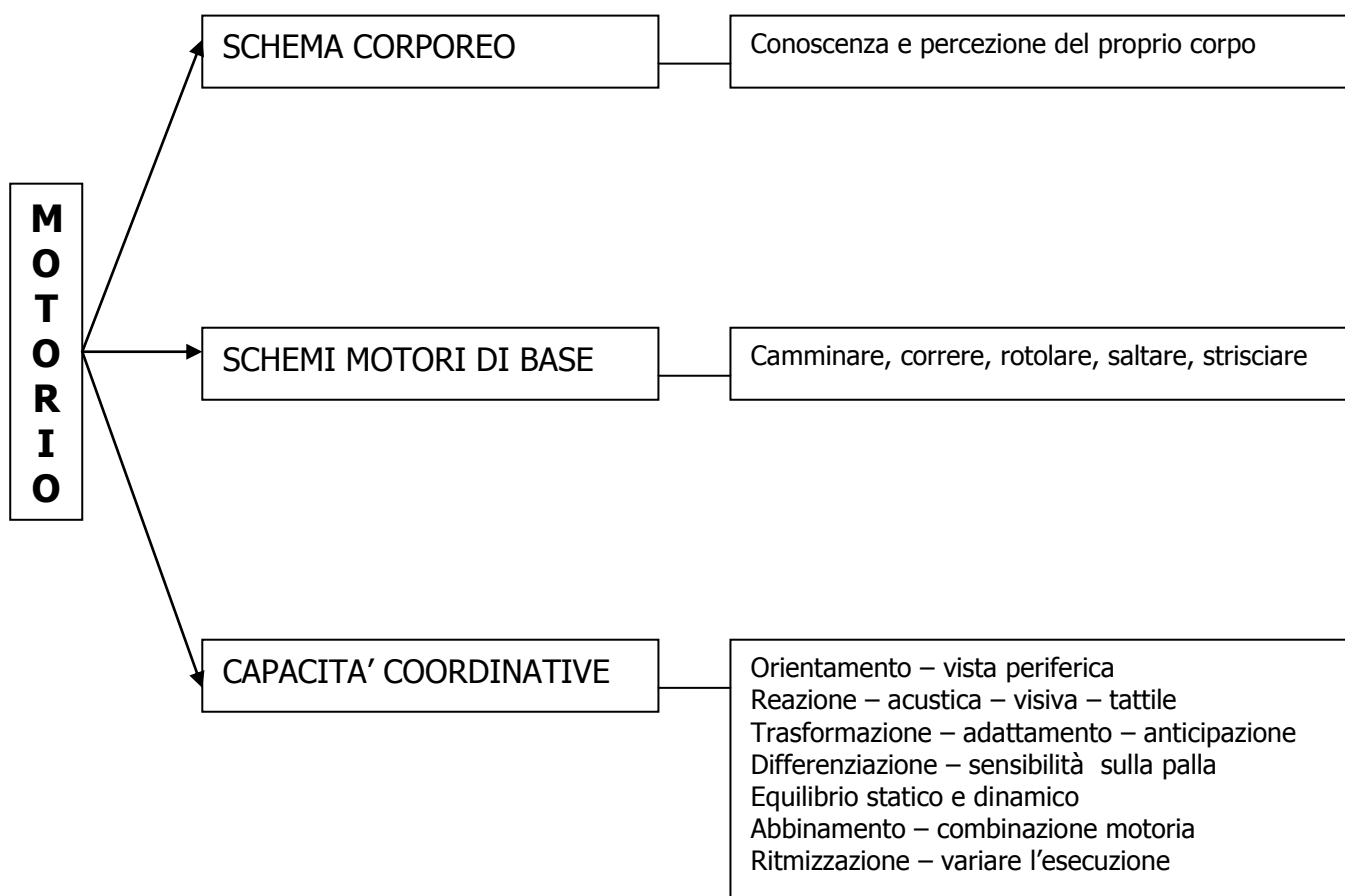
- Il bambino è al centro dell'azione didattica-educativa.
- Rispettare il bambino nei suoi ritmi soggettivi di sviluppo.
- Stimolare i bambini al ragionamento.
- Per questa fascia il calcio deve essere soprattutto gioco e divertimento, poiché il bambino non è un adulto in miniatura.
- Gli allenatori sono prima di tutto educatori che si pongono come obiettivo quello di contribuire all'educazione degli allievi attraverso uno sviluppo globale della loro persona e quindi di tutte le sue componenti:
 1. COGNITIVA
 2. EMOTIVA
 3. SOCIALE
 4. CORPOREA

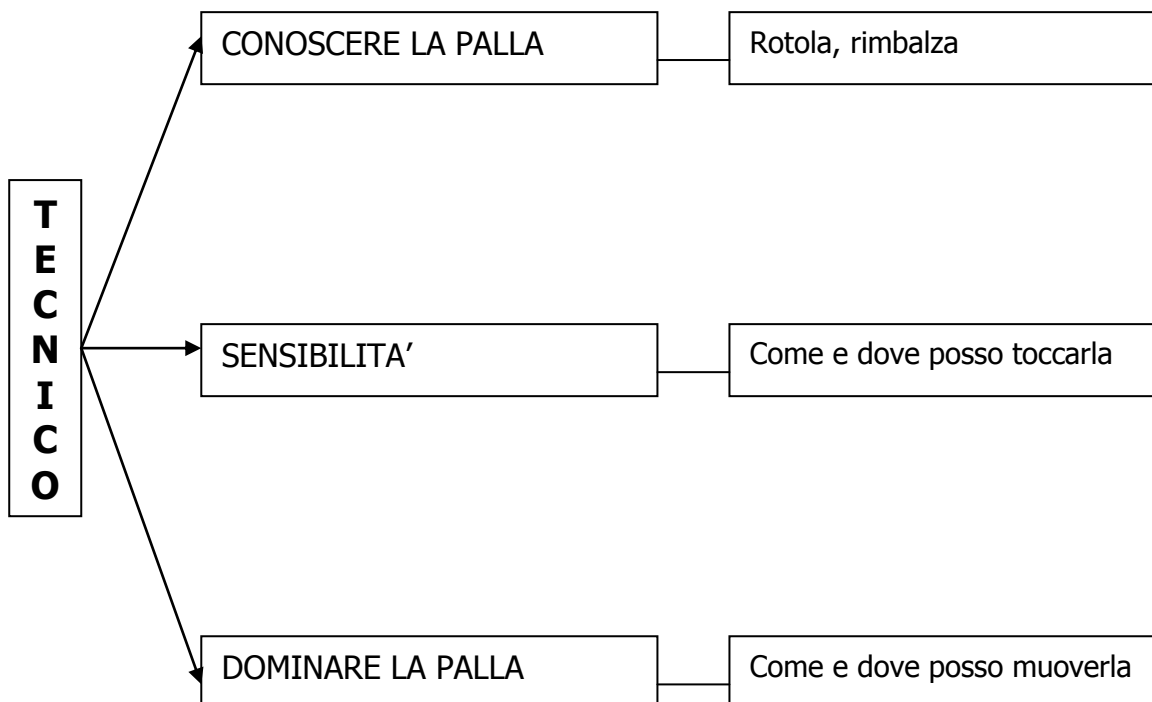
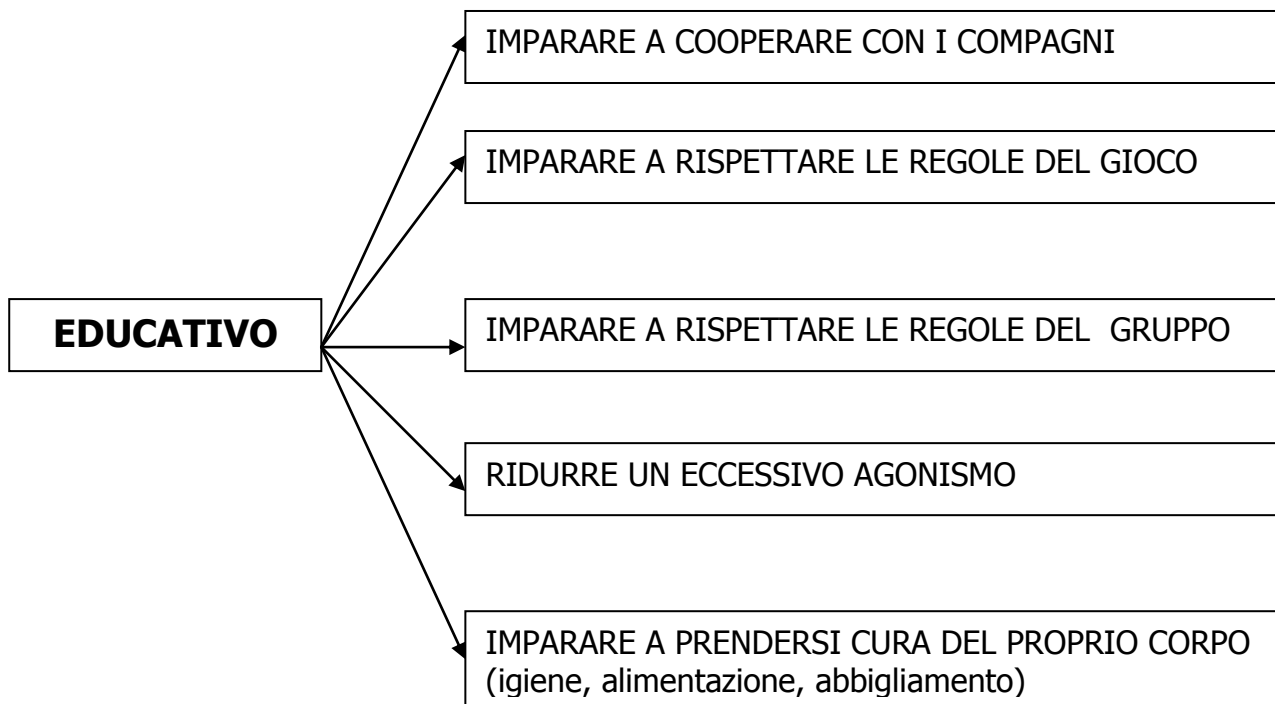
PRINCIPI SPECIFICI

Raggiungere gli obiettivi specifici che richiede la fascia di età a cui appartengono i nostri mini-atleti, significa addentrarsi in maniera responsabile e meticolosa nel magnifico mondo dei bambini.

L'istruttore di base ha davanti a sé un compito ad ampio raggio e tocca varie sfere di competenza e di intervento, che sono così riassunte e saranno oggetto di specifici fascicoli, che verranno distribuiti durante il corso:

OBIETTIVO: MOTORIO – EDUCATIVO – TECNICO.





L'ALLENATORE DEL SETTORE GIOVANILE

Come abbiamo detto, l'allenatore è innanzitutto un **EDUCATORE** e, poiché l'obiettivo di questo corso è la formazione di giovani allenatori, riteniamo naturale indicare quello che secondo noi è l'**ALLENATORE IDEALE** per l'ARES CALCIO.

Naturalmente, tra il dire e il fare, c'è di mezzo... tanto impegno....; ma con buona volontà ogni traguardo è raggiungibile.

IL BUON ALLENATORE:

- CHE QUALITA' DEVE AVERE
- COME DEVE INTERPRETARE IL RUOLO
- CHE COSA DEVE FARE

LA QUALITA'

- DISPONIBILITA' E SENSIBILITA' AFFETTIVA VERSO I BAMBINI
- PASSIONALITA' E FANTASIA – ALTRUISMO
- COMPETENZA TECNICA
- CAPACITA' D'IMPROVVISAZIONE E ORGANIZZATIVE

- CAPACITA' DI ANALISI

IL RUOLO

- CONOSCERE LE CARATTERISTICHE FISICHE E PSICHICHE DEL BAMBINO E PROPORRE UN PROGRAMMA DIDATTICO ADEGUATO.
- DARE LA POSSIBILITA' A TUTTI I BAMBINI DI GIOCARE E DIVERTIRSI, IN UNA SQUADRA DOVE TUTTI SONO UTILI MA NON INDISPENSABILI.
- FAR IMPARARE, GIOCANDO, IL CALCIO AL BAMBINO, COME ESPERIENZA POSITIVA, DA PRATICARE IL PIU' A LUNGO POSSIBILE.
- ORGANIZZARE ALL'INIZIO DI OGNI ANNATA, IN COLLABORAZIONE CON I DIRIGENTI, UNA RIUNIONE DEI GENITORI, PER INFORMALI SU PROGRAMMI, METODI, OBIETTIVI E RECIPROCI RUOLI.
- COLLABORARE CON DIRIGENTI E ALLENATORI CERCANDO IL CONFRONTO E LA DISCUSSIONE. EVITARE COMMENTI CONTROPRODUCENTI CON PERSONE ESTRANEE ALLA SOCIETA'.
- NON PENSARE CHE ALLENARE IL SETTORE GIOVANILE SIA UN PUNTO DI PARTENZA PIU' FACILE RISPETTO AL LAVORO CON SQUADRE DI ADULTI. LE VARIABILI NELL'ATTIVITA' GIOVANILE SONO PIU' NUMEROSE E MORALMENTE PIU' IMPORTANTI.

CARATTERISTICHE DA POSSEDERE

SAPER PROGRAMMARE: Vanno preparati con i dirigenti della società programmi annuali, mensili, giornalieri. Non è più ammesso improvvisare o fare cose estemporanee.

AVERE CONSAPEVOLEZZA: Bisogna essere consapevoli degli esercizi che si fanno e quali scopi debbono raggiungere.

SAPER VARIARE: Durante gli allenamenti occorre ispirarsi ai giochi e agli esercizi previsti, variandoli continuamente, al fine di suscitare sempre interesse nel bambino.

AVERE SEMPLICITA' E CHIAREZZA: Comunicare con semplicità; le cose complicate creano confusione e portano al fallimento.

DIMOSTRARE COERENZA: Se esistono dubbi, la cosa migliore è non parlare. Le parole brevi sono migliori di quelle lunghe e una è meglio di due. Quando si parla guardare sempre i giocatori.

CONOSCENZA DEI GIOCATORI: E' importante sapere chi si ha di fronte, pregi, difetti, capacità, limiti, e agire di conseguenza.

ESSERE PERSEVERANTI: Nella vita nulla si ottiene facilmente.

ESSERE PAZIENTI: La pazienza è sempre ricompensata. E' la virtù dei migliori.

DIMOSTRARE ENTUSIASMO: L'entusiasmo non sostituisce l'abilità, ma nessuna abilità può supplire alla mancanza di entusiasmo.

